

Scheda elementi essenziali del progetto

OLTRE L'ETA'

Settore e area di intervento

Assistenza – Adulti e terza età in condizioni di disagio

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Innalzare il livello della qualità della vita degli adulti e anziani in condizione di disagio,pergarantirgli una condizione di maggiore benessere: ascolto, assistenza e solidarietà sociale

L'obiettivo del progetto è innalzare il livello della qualità della vita degli adulti e anziani in condizione di disagio,per garantirgli una condizione di maggiore benessere: ascolto, assistenza e solidarietà sociale e non si limita a dare a tali persone occasioni di socializzazione e stimolo. Soprattutto per la fascia debole della terza età, il perseguimento dell'obiettivo permetterà alle famiglie di usufruire di spazi temporali propri, alleggerendogli il carico assistenziale e implementando la disponibilità nel mantenere a domicilio il proprio caro. Pertanto, il progetto porta il suo contributo alla realizzazione del programma in quanto si propone di potenziare la partecipazione sociale e culturale delle persone adulte e della terza età in condizioni di disagio, in un contesto senza discriminazione e di pari opportunità, promuovendo percorsi di inclusione e di sostegno alla formazione continua e permanente, con particolare attenzione agli anziani incentivando il rafforzamento dell'autonomia psico-fisica-motoria e il sostegno alle famiglie (caregiver) [sfida sociale n.2].

L'obiettivo del progetto intende inoltre sostenere la salute ed il benessere dell'adulto e dell'anziano in condizione di disagio attraverso azioni multisettoriali, intersecando best practice del pubblico e del privato sociale, per favorire uno scambio fruttuoso e virtuoso e puntare all'inclusione e all'abbassamento della disuguaglianza. L'obiettivo del progetto mira, dunque, a potenziare gli interventi di assistenza utili ad aumentare il benessere degli anziani e degli adulti in condizioni di disagio, che hanno bisogno di essere ascoltati e supportati. Le azioni di supporto aumenteranno in ordine alle opportunità di accedere a servizi, rete assistenziale e/o ricreativi, che permetteranno una diminuzione del senso di isolamento ed emarginazione. Il raggiungimento dell'obiettivo consentirà, inoltre, la creazione di momenti di condivisione, compagnia e ascolto empatico e un aumentato del benessere psico-fisico, anche legato alla nutrizione [AZIONE A: Potenziamento di interventi di supporto e accompagnamento, con focus sugli anziani per rafforzare il sistema integrativo degli interventi di assistenza psico-fisica].

In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento **target 3.4** Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere e **target 3.8** Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti.

L'obiettivo è volto inoltre anche a contrastare forme di non autosufficienza sociale, determinata dalla solitudine e dalla debolezza della rete solidale. Il raggiungimento di questo obiettivo consentirà un aumento delle capacità di coping, una crescita socioculturale e un incremento del sentimento di cittadinanza attiva e senso di appartenenza al territorio [**AZIONE B: Interventi di integrazione e inclusione sociale per contrastare forme di solitudine e isolamento sociale**]. In tal senso il progetto porta il contributo alla realizzazione del target individuato dal programma di intervento di Sviluppo Sostenibile target **10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, gli enti coprogettanti propongono un intervento integrato e condiviso tra pubblici e privati, capaci di fornire tutte le strutture, risorse e stimoli necessari. Alcuni enti avevano già avviato, infatti, negli anni precedenti una progettazione singola (IPAB La Pieve, Fondazione Bressan, i comuni di Jesolo, di Monselice, Abano Terme, Casale di Scodosia, Galliera Venta, Este, Cologna Veneta, Occhiobello, Arre, Marostica, San Giorgio delle Pertiche e Mestrino). La coprogettazione degli interventi, la condivisione del modello di assistenza tra gli enti non profit e i comuni veneti coinvolti, in parte già sperimentato nelle annualità precedenti, e che si arricchisce quest'anno della collaborazione dei Comuni di Lavagno, Vighizzolo d'Este e Ponte San Nicolò, consentirà il coinvolgimento di un maggior numero di destinatari e una più ampia e una maggiore efficacia d'azione nel breve e nel lungo periodo.

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONE A: POTENZIAMENTO DI INTERVENTI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO, RIVOLTA AD ANZIANI PER RAFFORZARE IL SISTEMA INTEGRATIVO DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA PSICO-FISICA

ATTIVITÀ A.1 CONDIVISA E REALIZZATA DA TUTTI GLI ENTI TRANNE LAVAGNO, PONTE SAN NICOLÒ E VIGHIZZOLO D'ESTE

Attività A.1: "In movimento"

Durata: 12 mesi

- Calendarizzazione attività;
- Predisposizione e realizzazione di materiale informativo;
- Pubblicità dell'iniziativa;
- Individuazione della sede per i laboratori;
- Organizzazione delle attività;
- Pubblicazione programma delle lezioni;
- Raccolta adesione tra gli anziani;
- Predisposizione dei registri di presenza;

- Registrazione delle presenze alle attività;
- Compilazione di schede personali;
- Organizzazione e formazione dei gruppi;
- Organizzazione dei materiali utili per lo svolgimento dell'attività;
- Contatti con enti del terzo settore ed associazioni presenti sul territorio che intendono collaborare gratuitamente alla realizzazione delle attività;
- Allestimento sala;
- Realizzazione del laboratorio di ginnastica dolce;
- Realizzazione del laboratorio di musicoterapia;
- Promozione sul territorio delle attività pianificate;
- Predisposizione attestato di partecipazione;
- Distribuzione Attestato di partecipazione finale;
- Monitoraggio e valutazione delle attività.

ATTIVITÀ A.2 CONDIVISA E REALIZZATA DA TUTTI GLI ENTI

Attività A.2: "Assistenza e Accompagnamento"

Durata: 12 mesi

- Calendarizzazione delle attività;
- Raccordo con le istituzioni e gli enti locali;
- Organizzazione e coordinamento delle attività;
- Mappare gli anziani, soprattutto quelli non autosufficienti, presenti sul territorio;
- Informare gli anziani dei servizi offerti e delle richieste che possono fare;
- Predisposizione di schede per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni degli utenti;
- Somministrazione e compilazione di schede per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni degli utenti;
- Valutare le richieste degli utenti, le priorità e la gravità per organizzare la rotazione del servizio;
- Gestione del data base degli anziani assistiti;
- Organizzazione del trasporto degli utenti per disbrigo pratiche varie (uffici pubblici e privati, posta, farmacia, acquisto generi alimentari e igienico sanitari, medico, lavanderia, ecc.);
- Realizzazione del trasporto degli utenti per disbrigo pratiche varie (uffici pubblici e privati, posta, farmacia, acquisto generi alimentari e igienico sanitari, medico, lavanderia, ecc.);
- Monitoraggio e valutazione attività.

ATTIVITÀ A.3 COMPLEMENTARE

realizzata dai Comuni di Jesolo, Casale di Scodosia, Cologna Veneta, Este, Monselice, Abano Terme, Galliera Veneta, Occhiobello, Arre, Marostica, San Giorgio delle Pertiche, Mestrino, Lavagno, Ponte San Nicolò, Vighizzolo d'Este

Attività A.3: "Assistenza domiciliare"

Durata: 12 mesi

- Calendarizzazione delle attività;
- Raccordo con le istituzioni e gli enti locali;
- Organizzazione e coordinamento delle attività;

- Mappare gli anziani, soprattutto quelli non autosufficienti, presenti sul territorio;
- Informare gli anziani dei servizi offerti e delle richieste che possono fare;
- Predisposizione di schede per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni degli utenti;
- Somministrazione e compilazione di schede per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni degli utenti;
- Valutare le richieste degli utenti, le priorità e la gravità per organizzare la rotazione del servizio;
- Gestione del data base degli anziani assistiti;
- Organizzazione di attività di compagnia domiciliare;
- Realizzazione di attività di compagnia domiciliare;
- Organizzazione di supporto nelle attività di vita quotidiana (preparazione pasti, piccoli aiuti nelle faccende domestiche, ecc.);
- Realizzazione di supporto nelle attività di vita quotidiana (preparazione pasti o piccoli aiuti nelle faccende domestiche, ecc.);
- Monitoraggio e valutazione attività.

ATTIVITÀ A.4 COMPLEMENTARE realizzata dai Comuni di Occhiobello, Arre, Vighizzolo d'Este e Lavagno

Attività A.4: "Assistenza back & Front office"

- Riunione di concertazione;
- Raccolta della documentazione informativa già esistente;
- Effettuazione dell'analisi della documentazione raccolta;
- Definizione dei contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire agli utenti;
- Organizzazione del servizio;
- Disbrigo pratiche legate all'emergenza Covid19;
- Effettuazione assistenza relativa alle vaccinazioni Covid19.

AZIONE B: INTERVENTI DI INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE PER CONTRASTARE FORME DI SOLITUDINE E ISOLAMENTO SOCIALE

ATTIVITÀ B.1 e B.2 CONDIVISE E REALIZZATE DA TUTTI GLI ENTI TRANNE PONTE SAN NICOLÒ E LAVAGNO

Attività B.1: "Ri-creiamo"

Durata: 12 mesi

- Calendarizzazione delle attività;
- Organizzazione e coordinamento delle attività;
- Informare gli utenti delle attività di animazione sociale attive;
- Pubblicizzazione territoriale degli eventi;
- Ricerca di una sala;
- Allestimento della sala;
- Predisposizione di materiale informativo circa i servizi offerti;
- Realizzazione e stampa di materiale informativo e schede personali;
- Distribuzione di materiale informativo;

- Coinvolgimento della comunità agli eventi;
- Accoglienza dei partecipanti;
- Predisposizione di schede personali;
- Registrazione utenti e compilazione di schede personali;
- Organizzazione di attività di integrazione ed inclusione sociale (giochi da tavolo, attività ricreative, feste, tornei di carte, laboratori inclusivi, interventi di prossimità);
- Realizzazione di attività di integrazione ed inclusione sociale (giochi da tavolo, attività ricreative, feste, tornei di carte, laboratori inclusivi, interventi di prossimità);
- Monitoraggio e valutazione delle attività.

Attività B.2: "Visite culturali"

Durata: 12 mesi

- Calendarizzazione delle attività;
- Organizzazione e coordinamento delle attività;
- Informare gli utenti delle attività di animazione sociale attive;
- Pubblicizzazione territoriale degli eventi;
- Predisposizione di materiale informativo circa i servizi offerti;
- Realizzazione e stampa di materiale informativo e schede personali;
- Distribuzione di materiale informativo;
- Coinvolgimento della comunità agli eventi;
- Accoglienza dei partecipanti;
- Predisposizione di schede personali;
- Registrazione utenti e compilazione di schede personali;
- Contatti con enti del terzo settore ed associazioni presenti sul territorio che intendono collaborare gratuitamente alla realizzazione delle attività;
- Promozione sul territorio delle attività pianificate;
- Individuazione dei siti storico- artistico- culturali di maggiore interesse presenti sul territorio;
- Realizzazione di visite culturali guidate sul territorio;
- Monitoraggio e valutazione delle attività.

**AZIONE B.3 CONDIVISA E REALIZZATA DA TUTTI GLI ENTI TRANNE PONTE SAN NICOLÒ,
LAVAGNO, VIGHIZZOLO D'ESTE**

Attività B.3: "Laboratorio informatico"

Durata: 12 mesi

- Calendarizzazione attività;
- Predisposizione e realizzazione di materiale informativo;
- Pubblicità dell'iniziativa;
- Individuazione della sede per i laboratori;
- Organizzazione delle attività;
- Pubblicazione programma delle lezioni:(pacchetto office; uso dello smartphone);
- Individuazione dei partecipanti;
- Raccolta adesione;
- Predisposizione dei registri di presenza;
- Registrazione delle presenze alle attività;

- Compilazione di schede personali;
- Organizzazione di gruppi divisi per capacità bassa-media-alta;
- Allestimento sala;
- Organizzazione dei materiali utili per lo svolgimento dell'attività;
- Predisposizione attestato di partecipazione;
- Distribuzione attestato di partecipazione finale;
- Monitoraggio e valutazione delle attività.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
COMUNE DI ABANO TERME	170879	VILLA BUJA	ABANO TERME	PD	VIA APPIA MONTEROSSO 31	1
COMUNE DI ARRE	200847	MUNICIPIO DI ARRE	ARRE	PD	VIA ROMA 94	1
COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA	176979	COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA SEDE COMUNE	CASALE DI SCODOSIA	PD	PIAZZA G. MATTEOTTI 1	2
COMUNE DI COLOGNA VENETA	176666	COMUNE DI COLOGNA VENETA PALAZZO MUNICIPALE	COLOGNA VENETA	VR	PIAZZA CAPITANIATO 1	2
COMUNE DI ESTE	178722	COMUNE DI ESTE UFFICIO SERVIZI SOCIALI	ESTE	PD	VICOLO MEZZALUNA 4	2
COMUNE DI GALLIERA VENETA	174600	COMUNE DI SERVIZI GENERALI	GALLIERA VENETA	PD	VIA ROMA 174	2
COMUNE DI JESOLO	173229	COMUNE DI JESOLO - CENTRO DIURNO PER LA TERZA ETA' "S. PERTINI"	JESOLO	VE	VIA A. GARIBALDI SNC	1
COMUNE DI LAVAGNO	207930	MUNICIPIO LAVAGNO	LAVAGNO	VR	VIA PIAZZA 4	2
COMUNE DI MAROSTICA	204299	Opificio "sede Settore 2 - Assistenza"	MAROSTICA	VI	V. IV Novembre 10	1
COMUNE DI MESTRINO	201659	COMUNE DI MESTRINO	MESTRINO	PD	PIAZZA IV NOVEMBRE 30	1
COMUNE DI MONSELICE	180274	COMUNE DI MONSELICE SETTORE SERVIZI SOCIALI	MONSELICE	PD	PIAZZA SAN MARCO 1	1
COMUNE DI OCCHIOBELLO	200871	COMUNE DI OCCHIOBELLO	OCCHIOBELLO	RO	VIA ROMA 3	6
COMUNE DI PONTE SAN NICCOLO'	210345	Municipio Comune di Ponte San Nicolò	PONTE SAN NICCOLO'	PD	Viale del Lavoro 1	1
COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	200723	Comune di San Giorgio delle Pertiche	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	via Canonica 4	1

COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE	207939	Sede Municipale Comune di Vighizzolo d'Este	VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	via Nuova 87	1
FONDAZIONE BRESSAN	174114	Fondazione Luigia Gaspari Bressan O.N.L.U.S.	ISOLA VICENTINA	VI	Via S.Marco 21/D	2
Ipab La Pieve	181558	Centro Servizi Anziani "Brogliati Contro"	BREGANZE	VI	Via Pieve 42	5

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	32
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt.7 allegato 3 Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (**Precedenti esperienze: max 30 punti** - Titoli **di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti**)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	max 30 punti	max 50 punti

	Precedenti esperienze	
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di **12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta**. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore	1 punto (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi	0,25 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: **NO**

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - SOCIETÀ AMI TRAINING SOC. COOP. SOC [C.F. 0467160121]
ente titolato da Accredia in quanto test center AICA ed equipollenti in ambito digitale e informatico alla certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

Comune di Jesolo - CENTRO DIURNO PER LA TERZA ETÀ "S. PERTINI" Via Garibaldi, snc – Jesolo
Comune di Casale di Scodosia – Piazza G. Matteotti, 1 – Casale di Scodosia
IPAB La Pieve – Centro Anziani Brogliati Contro – Via Pieve, 42 - Breganze
Fondazione Luigia Gaspari Bressan O.N.L.U.S – Via S. Marco, 21/D – Isola Vicentina
Comune di Occhiobello – Via Roma 3
Comune di Arre –Municipio di Arre, Ufficio servizi sociali- Via Roma 94
Comune di Marostica – Opificio sede settore 2 – Via IV Novembre 10
Comune di San Giorgio delle Pertiche – Via Canonica 4
Comune di Mestrino – Piazza IV Novembre 30
Comune di Galliera Veneta –Servizi Generali, via Roma 174
Comune di Este –Ufficio Servizi Sociali, vicolo Mezzaluna 4
Comune di Abano Terme – Villa Buja, via Appia Monterosso, 31
Comune di Monselice –Settore Servizi Sociali, Piazza San Marco 1
Comune di Cologna Veneta –Palazzo Municipale, Piazza Capitaniato 1
Comune di Lavagno– Municipio, Via Piazza 4
Comune di Vighizzolo D'Este – Sede Municipale, Via Nuova 87
Comune di Ponte San Niccolò – Municipio, Viale del Lavoro 1

Durata:

75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

Verso la sostenibilità sociale delle comunità venete – III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio.**

Tale percorso sarà articolato in **n.6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Descrizione dettagliata dei moduli

Modulo	TITOLO	DESCRIZIONE
n.1	Presentazione e prima autovalutazione	<p>Il primo modulo del percorso è dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro ed è centrata a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.</p> <p>Il modulo è così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza ed informazioni sul percorso 2. Presentazione dei partecipanti 3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile 4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC) <p><u>Questionario AVO</u></p> <p>Quali sono le risorse personali che ciascuno mette in gioco quando cerca o cambia lavoro? Come ci prepariamo a gestire il nostro inserimento o reinserimento lavorativo? Quanto siamo occupabili? Il questionario AVO Giovani permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.</p> <p><u>Questionario BdC</u></p> <p>È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno</p>

		nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.
n.2	Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze	<p>Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.</p> <p>Durante l'incontro si approfondiranno inoltre le modalità per una puntuale ed efficace compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro. Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo <i>Youthpass</i> o, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'Unione Europea, dello <i>SkillsProfiletool for Third Country Nationals</i>, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.</p>
n.3	La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo	<p>I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.</p> <p>Il laboratorio quindi permetterà agli operatori volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (<i>definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale</i>) quella cognitiva (<i>recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni</i>) e relazionale (<i>conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni</i>) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.</p>
n.4	I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro	Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori Volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi.

		<p>L'orientamento alla ricerca di lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.</p> <p>In questo modulo gli Operatori Volontari approfondiranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Sistema dei Servizi per il Lavoro 2. la conoscenza e le modalità di utilizzo degli strumenti web e social nella ricerca di lavoro 3. le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro <p>La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.</p>
n.5	L'esperienza del Servizio Civile Universale	<p>Modulo individuale</p> <p>Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di: <ol style="list-style-type: none"> a. schede di rilevazione b. scheda descrittiva sintetica 2. Discussione guidata dal tutor

Attività opzionali

Il modulo aggiuntivo prevede le seguenti attività:

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
n.6	Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative	<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.</p> <p>L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con</p>

		<p>metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.</p> <p>Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.</p>
--	--	---